

il foglio della settimana

12 Novembre 2023 XXXII DEL TEMPO ORDINARIO



Prima Lettura Sap 6,12-16

Dal libro della Sapienza

La sapienza è splendida e non sfiorisce, facilmente si lascia vedere da coloro che la amano e si lascia trovare da quelli che la cercano. Nel farsi conoscere previene coloro che la desiderano. Chi si alza di buon mattino per cercarla non si affaticherà, la troverà seduta alla sua porta. Riflettere su di lei, infatti, è intelligenza perfetta, chi veglia a causa sua sarà presto senza affanni; poiché lei stessa va in cerca di quelli che sono degni di lei, appare loro benevola per le strade e in ogni progetto va loro incontro.

Salmo Responsoriale Salmo 62

***Ha sete di te, Signore,
l'anima mia.***

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza
e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose
ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esito di gioia all'ombra delle tue ali.

Seconda Lettura 1 Ts 4,13-18

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
ai Tessalonicesi*

Non vogliamo, fratelli, lasciarvi nell'ignoranza a proposito di quelli che sono morti, perché non siate tristi come gli altri che non hanno speranza. Se infatti crediamo che Gesù è morto e risorto, così anche Dio, per mezzo di Gesù, radunerà con lui coloro che sono morti. Sulla parola del Signore infatti vi diciamo questo: noi, che viviamo e che saremo ancora in vita alla venuta del Signore, non avremo alcuna precedenza su quelli che sono morti.

Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo; quindi noi, che viviamo e che saremo ancora in vita, verremo rapiti insieme con loro nelle nubi, per andare incontro al Signore in alto, e così per sempre saremo con il Signore.

Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti,
perché, nell'ora che non immaginate,
viene il Figlio dell'uomo.

Alleluia.

Vangelo Mt 25,1-13

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini che presero le loro lampade e uscirono incontro allo sposo. Cinque di esse erano stolte e cinque sagge; le stolte presero le loro lampade, ma non presero con sé l'olio; le sagge invece, insieme alle loro lampade, presero anche l'olio in piccoli vasi. Poiché lo sposo tardava, si assopirono tutte e si addormentarono. A mezzanotte si alzò un grido: "Ecco lo sposo! Andategli incontro!". Allora tutte quelle vergini si destarono e prepararono le

loro lampade. Le stolte dissero alle sagge: "Dateci un po' del vostro olio, perché le nostre lampade si spengono". Le sagge risposero: "No, perché non venga a mancare a noi e a voi; andate piuttosto dai venditori e comperatevene". Ora, mentre quelle andavano a comprare l'olio, arrivò lo sposo e le vergini che erano pronte entrarono con lui alle nozze, e la porta fu chiusa. Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: "Signore, signore, aprici!". Ma egli rispose: "In verità io vi dico: non vi conosco".

Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora».

+ DOMENICA 12 NOVEMBRE XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro Populo)

10.00 S. Messa (Fam. Cividini e Ferrari; Crippa Guido e Gamba Monica)

11.00 celebrazione del Battesimo di Jali Bertoli Nicolò

12.30 Incontro con le famiglie degli adolescenti

17.45 Vespri e S. Messa (Nespoli Claudio)

LUNEDI' 13 NOVEMBRE

06.30 Ritrovo e partenza del pellegrinaggio parrocchiale in Turchia

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero)

17.15 Vespri e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli;
Calvi Anna Maria)

MARTEDI' 14 NOVEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Callioni)

MERCOLEDI' 15 NOVEMBRE

SANT'ALBERTO MAGNO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Mangili e Mologni Purissima)

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione offerente; Antonio, Carlo e Angela;
Vitali Alberto)

GIOVEDÌ 16 NOVEMBRE

SANTA MARGHERITA DI SCOZIA

07.45 Lodi e S. Messa (Maria e Giuseppe)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (don Giacomo Paratico; Gino Coreggi)

VENERDÌ 17 NOVEMBRE

SANTA ELISABETTA DI UNGHERIA

07.45 Lodi e S. Messa (Bianca Caglioni)

17.15 Vespri e S. Messa (Urano)

SABATO 18 NOVEMBRE

DEDICAZIONE DELLE BASILICHE DEI SANTI PIETRO E PAOLO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Roggeri)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.45 Vespri e S. Messa (Mario ed Elisa Maggi, Signorelli Mario; Colleoni Erminia; Betelli Pierantonio; Giampietro Borleri e Fam. Bombarda)

+ DOMENICA 19 NOVEMBRE

XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO

GIORNATA DELLA CARITÀ PER LE PARROCCHIE DI DALMINE

Le offerte raccolte nelle Messe saranno devolute alla Caritas

Parrocchiale e destinate al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento

07.45 Lodi e S. Messa (Colombo Aurelio e Francesca; Paolo Cortinovis e Giovanni Guerini)

10.00 S. Messa (Pro Popolo)

17.45 Vespri e S. Messa (Maria Luisa)

OFFERTOMETRO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA

AD OGGI ABBIAMO RACCOLTO 226.061 EURO Grazie!!!

IBAN della Parrocchia IT31 Q 05034 52970 00000000 5851

Domenica 26 Novembre

FESTA DI CRISTO RE DELL'UNIVERSO

11.00 Incontro dei genitori dei ragazzi che si preparano a ricevere i Sacramenti all'Oratorio e pranzo con le famiglie

Domenica 3 Dicembre

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Inizio del cammino in preparazione al Natale

Vivere 5000 anni

C'è un dato che mi ha colpito in una recente ricerca sul tema: quanto leggono gli italiani? nel 2022 solo il 39,3% di persone hanno letto nell'ultimo anno almeno un libro per motivi non strettamente scolastici o professionali. Questo dato mette in evidenza la diminuzione dei lettori italiani rispetto agli anni precedenti. Solamente negli anni della pandemia c'è stato un leggero aumento che tuttavia è scomparso abbastanza velocemente. Ancora: il 44,4 per cento degli italiani legge tre libri in un anno, il 15,4 legge da 4 a 11 libri in un anno e solamente il 6,4 per cento legge almeno 12 libri all'anno.

La ricerca ribadisce anche che leggono di più i giovani che gli adulti, più le donne che gli uomini, più gli abitanti del centro-nord che gli abitanti del sud.

Colpisce anche il fatto che cresce il numero della popolazione che si è recata in biblioteca almeno una volta nel corso di un anno, anche se rimane sempre una percentuale molto bassa: il 10,2 per cento. Molto penso dipenda dal fatto che l'impatto travolgente dei social faccia brutalmente preferire questi alla carta stampata.

Un'ultima osservazione: nella ricerca emerge con chiarezza che la tendenza alla lettura è fortemente influenzata dall'ambiente familiare: i ragazzi se hanno genitori che leggono è molto facile che anch'essi abbiano libri tra le mani. Il 77,4 di chi ha genitori lettori diventa a sua volta lettore.

Si capisce che quello della lettura non è tanto una questione di quantità. Ricordo che un giorno quando ero seminarista mi trovavo nella libreria della Buona Stampa. Ad un certo punto squillò il telefono ed improvvisamente la commessa scoppiò in una sonora risata. Le chiesi cosa fosse successo e raccontò che un noto industriale di Bergamo aveva rinnovato la sua casa e per il salotto stava ordinare "tre metri di libri"...

Appunto non è una questione di quantità, ma di qualità: cosa legge una persona e quanto ne sa trarre tesoro per la sua vita.

Affermava Umberto Eco: *Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria. Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è un'immortalità all'indietro.*

Io mi ritrovo a leggere molto. Per il gusto di farlo certo, ma anche per lo studio e l'aggiornamento. Ho sempre bisogno di avere un libro con me. Molti libri mi annoiano ma cerco di finirli ugualmente. Molti altri mi dispiace quando finiscono e li leggo quasi centellinandoli. Alcuni mi commuovono fino alle lacrime e altri mi rallegrano e mi incoraggiano.

Insomma vorrei proprio arrivare a dire di aver vissuto 5000 anni.

Don Roberto